aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0138430
del 05/02/2024

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – art.27 bis D.Lgs.152/2006

Il/La Sottoscritto **ANTONIO BASSI**
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al Progetto, sotto indicato

Skymetro – Prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno (V447)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

Aspetti progettuali *(proposte progettuali in funzione delle probabili ricadute ambientali)*

Altro *(specificare)* Criticità del cantiere in fase di realizzazione

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- [x] Ambiente idrico
- [x] Suolo e sottosuolo
- [x] Rumore, vibrazioni, radiazioni
- [x] Salute pubblica
- [x] Monitoraggio ambientale

TESTO DELL' OSSERVAZIONE Vedi – allegato tecnico 3

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 27 bis e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 _____ (*inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente*)

Luogo e data 31/01/2024
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante
Documento firmato digitalmente
(Firma)

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria sezione dedicata ai procedimenti di VIA in corso.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'Unione Europea (GDPR 2016/679, articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede legale in via Fieschi 15 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede di Regione.
Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti *rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel.: 010 54851.*

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

1. **Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nel D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento alle procedure di Valutazione d'impatto ambientale di cui alla Parte Seconda, Titoli I e III del ridetto D.Lgs. nonché nei provvedimenti attuativi regionali conseguenti e correlati.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

2. **Dati personali**

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, professionali, identificativi on line quali indirizzo di posta elettronica, recapiti telefonici, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività di Regione per la seguente finalità: istanze relative a procedure inerenti la valutazione d'impatto ambientale ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza regionale.

Regione Liguria, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

3. **Categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento**

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati appartenenti alle categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, tra cui ad esempio:

- l'origine razziale o etnica;
- le opinioni politiche;
- le convinzioni religiose o filosofiche;

- l'appartenenza sindacale;
- dati genetici,
- dati personali biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica;
- dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

4. Dati personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

5. Natura del trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'esercizio dei pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per Regione di svolgere correttamente tutti i connessi adempimenti.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

6. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. 152/2006 e della legge regionale 10/2009.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

7. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alla Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo; potranno inoltre essere comunicati ad altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione, ai sensi dell'art. 29 GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi a Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui Regione è Titolare.

8. Trasferimento dei dati all'estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su *server*, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di

protezione adeguato.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: *rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; via@regione.liguria.it.*

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

L'interessato può altresì proporre, in qualunque momento, un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it.

Genova, il 31/01/2024

Documento firmato digitalmente (Firma dell'interessato)

ALLEGATO 3

Oggetto: **Osservazioni al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - Skymetro – Prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno (V447)**

Il progetto dello skymetro è assolutamente carente per quanto riguarda l'analisi delle interferenze impiantistiche che hanno ovviamente una importante influenza sui tempi, sui costi e sull'impatto dei cantieri che si preannuncia estremamente impattante per la viabilità per l'intera val Bisagno, soprattutto per la parte a monte del cimitero Staglieno che registra costantemente ingorghi e rallentamenti e per la parte riguardante il piazzale antistante allo Stadio Luigi Ferraris.
La sottovalutazione di questi problemi porterà ulteriori disagi ad una zona già in quotidiana sofferenza. Questo procedere senza i dovuti approfondimenti denota un incomprensibile accanimento a voler procedere a tutti i costi; un procedere che non può essere motivato esclusivamente dalla fretta di appaltare. È inutile ricordare che appaltare un'opera con progetto gravemente incompleto ha come conseguenza un incontrollato aumento dei costi, ma soprattutto dei tempi di realizzazione con cantieri aperti per lungo periodo con una inevitabile ricaduta ambientale, rumori, traffico congestionato e relativi aumenti degli inquinanti che a parere del sottoscritto non sono stati sufficientemente analizzati. I documenti forniti dai proponenti sono carenti sotto questo aspetto soprattutto per non aver ipotizzato una soluzione meno impattante già condivisa con la cittadinanza (vedi percorso di partecipazione promosso dal Comune di Genova terminato nel maggio 2011).

L'interferenza più evidente riguarda la necessità di interrare o sostituire l'elettrodotto ad alta tensione con un altra la linea elettrica di uguale rilevanza (132 kV) che parte dalla cabina primaria TERNA/E-Distribuzione di via Canevari e risale la vallata con ben 11 tralicci.
Lo spostamento delle linee ad alta tensione non è un'operazione facile e i costi sono molto elevati.
In questi casi normalmente si procede con un formale accordo con il gestore dell'impianto, nel caso specifico TERNA, che deve procedere con la progettazione dell'intervento, la valutazione dei costi e la valutazione dei tempi di realizzazione.
E' paradossale che un progetto di fattibilità tecnico-economica sottoposto a VIA possa rimandare ad un altro "indefinito" giudizio la reale fattibilità di tale operazione.

Bisogna inoltre essere consapevoli che spostare i cavi di alta tensione interrandoli in una sede stradale già ingombra di altri sotto servizi minori è un operazione comunque difficile e poco programmabile che richiederebbe almeno una ricerca molto dettagliata degli impianti esistenti attraverso accurate indagini che invece, nonostante l'ingente finanziamento disponibile per questa fase, sono rimandate in fase di progettazione esecutiva.

Questo procedere è preoccupante poiché i cantieri avranno un impatto significativo sulle strade che subiranno una riduzione della carreggiata di almeno 3 metri per la presenza del cantiere lungo tutto il percorso dove è prevista la struttura sopraelevata. Un pilone ogni 32 metri da collocarsi anche sulle strade di scorrimento della sponda sinistra. Ciò significa che ci sarà un unico cantiere praticamente contiguo lungo le strade di scorrimento sia di sponda destra (da Borgo Incrociati, allo Stadio di Marassi), sia di sponda sinistra (dallo Stadio Marassi a Molassana), oltre a un numero indefinito di cantieri per gli scavi necessari per spostare i sotto servizi minori che gli stessi progettisti ammettono di non aver indagato, rimandando queste indagini in fase esecutiva. Questa è una contraddizione rispetto a quanto

richiede il PFTE in quanto non stiamo parlando di interferenze trascurabili ma molto significative per la quantificazione economica complessiva, e per le effettive valutazioni di impatto ambientale con le relative incidenze sul crono-programma e la gestione del traffico non sono trascurabili.

Il crono-programma non analizza l'interferenza con gli altri cantieri già in essere, previsti a breve termine per la realizzazione degli assi di forza, con la realizzazione di importanti edificazioni come quelle delle rimesse Gavette, di Via Bobbio e del complesso logistico ex Officine Guglielmetti, per non parlare del cantiere dello scolmatore del Bisagno. È prevedibile un aumento del traffico veicolare prodotto da questi cantieri con relative emissioni di inquinanti, fenomeno che potrebbe essere incompatibile con la contemporanea presenza dei cantieri dello Skymetro. Anche in questo caso servirebbe un attento studio della effettiva fattibilità con un'analisi dei flussi viabilistici prevedibili in questo contesto e che prenda in serio esame tutte le vulnerabilità riscontrate e prevedibili da questi cantieri. Di questo argomento non sembra esserci traccia nel progetto di fattibilità tecnico economica e rimane incognito il reale impatto del costo sociale economico e ambientale complessivo derivante da questa operazione soprattutto da un'analisi comparativa che non prende in considerazioni altre alternative valide o equiparabili liquidandole semplicisticamente.

Questo fatto è particolarmente grave perché a questa viabilità non c'è alternativa con il rischio che l'intera valle risulti paralizzata con tempi di percorrenza estremamente lunghi non compatibili con le attività industriali, commerciali presenti nel territorio.

Un altro elemento fondamentale che sembrerebbe sottovalutato è l'interferenza con la cabina primaria di TERNA-E-Distribuzione di via Canevari, che non è un impianto secondario, ma è uno degli elementi fondamentali per l'alimentazione elettrica della città. Occorre capire se la realizzazione dei piloni collocati a circa 10m dalla sottostazione elettrica, non interferiscono con la rete di dispersione di terra. Non è chiaro se per togliere questa interferenza sia necessario chiudere al traffico via Moresco e nel caso per quanti mesi?. Non esiste un nulla osta da parte di Terna o E-Distribuzione, dove si evinca che la vicinanza dell'infrastruttura dello skymetro, una volta realizzato, non interferisca con le possibilità di accesso alla sottostazione anche in termini manutentivi, ovvero non interferisca con l'eventuale movimentazione delle grandi macchine elettriche presenti all'interno della sottostazione (trasformatori, sezionatori, armadi interruttori e/o che per queste tipo di sottostazioni sono notoriamente di grandi dimensioni).

Terna ed E-Distribuzione sono soggetti che non possono essere espropriati perché svolgono un servizio pubblico di importanza primaria, per cui senza il loro formale assenso al rilascio di autorizzazione ad edificare intorno all'edificio costituirebbe una scelta grave da parte dell'amministrazione comunale.

Genova il 01/02/2024

Ing. Antonio Bassi
Ordine degli ingegneri Provincia di Genova
Salita alla Chiesa di Montesignano 14/2
7290A -
16141 Genova

